

P.S.R Campania 2007- 2013

Interventi cofinanziati dal FEARS

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 311
“Diversificazione in attività non agricole”

1. Principali riferimenti normativi e programmatici

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006;
- PSR Campania 2007-2013 approvato con decisione comunitaria C (2007) n. 5712 del 20.11.2007, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 1 del 11 gennaio 2008;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008;
- Disposizioni Generali per l’attuazione delle misure.

2. Dotazione finanziaria

La somma disponibile per l’attuazione del presente bando è di euro 10.053.016,60.

3. Finalità della Misura e tipologie d'intervento

La misura viene attivata per offrire un'integrazione di reddito ai componenti della famiglia agricola mediante la promozione della diversificazione verso le attività non tradizionalmente agricole, incluse quelle sociali.

In sintesi, la misura fornisce un sostegno con l'obiettivo di:

- favorire la piena occupazione dei componenti della famiglia agricola;
- contenere lo spopolamento delle aree marginali;
- garantire lo sviluppo sostenibile del territorio;
- promuovere l'uso di tecnologie multimediali;
- favorire la tutela del patrimonio naturale e culturale delle aree rurali;

A tal fine sono previsti incentivi per il finanziamento di interventi all'interno delle aziende agricole di attività di agriturismo, mediante l'utilizzo di locali non più necessari alle attività agricole, da destinare ad alloggio e ristorazione, ad attività di divulgazione riguardanti il mondo rurale, ad attività sociali, ad attività di custodia, pensione e prime cure per animali domestici ivi compresi i cavalli, ad attività artigianali tipiche del mondo rurale o che rischiano di estinguersi (lavorazione del legno, del ricamo, della sartoria, della ceramica, etc.). Ancora saranno concessi finanziamenti per attività ricreative, sportive e di soggiorno all'area aperta attraverso la realizzazione di aree attrezzate per agricampeggi, di percorsi didattici-naturalistici e di piccoli impianti sportivi nonché di attività di servizio per la manutenzione del verde pubblico o privato e l'acquisto di macchinari per la rifunionalizzazione di macchine irroratrici.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova attuazione nelle macroaree C, D1, D2 e nelle Aree Parco istituite ai sensi della legge n. 394/91 e della LR n. 33/93 e ll.mm.ii e nelle aziende tabacchicole interessate da processi di riconversione.

5. Soggetti destinatari dell'intervento

I destinatari degli interventi sono :

- il titolare imprenditore agricolo, singolo o associato ai sensi dell'art. 2135 del C.C.;
- un componente della famiglia agricola come di seguito definito:
 - il coniuge;
 - i figli;
 - i nipoti;
 - i genitori del titolare;
 - i genitori del coniuge;

- i fratelli del titolare;
- i fratelli del coniuge.

Il destinatario come sopra individuato, all'atto della domanda di sostegno deve esercitare un'attività agricola nell'azienda, in modo continuativo ma non necessariamente esclusivo.

Per ciascuna tipologia di intervento sarà necessario possedere i requisiti dettagliati nei criteri di ammissibilità. (par.8)

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sul POR Campania 2000-2006 per i quali:

- sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- è ancora in corso contenzioso amministrativo;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fidejussorie mantenute in garanzia degli importi pagati;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati;
- sono ancora in corso di realizzazione progetti finanziati.

Qualora la condizione ostativa riferita a interventi finanziati ai sensi del POR Campania 2000-2006 dovesse verificarsi/accertarsi a beneficio già riconosciuto ai sensi della misura di cui al presente bando, si procederà al revoca del contributo già accordato ed al recupero delle somme eventualmente già corrisposte.

Le ditte per le quali ai sensi del presente bando verrà emesso provvedimento definitivo di revoca dei benefici concessi, non potranno, nell'arco dell'intera programmazione, proporre nuove istanze di contributo a valere sulla misura 3.11. Nessun nuovo progetto potrà essere ammesso a valutazione se presentato da ditte nei cui confronti è instaurato ed ancora in corso contenzioso amministrativo.

6. Intensità dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto è pari al 50% della spesa ammissibile e comunque l'aiuto non potrà eccedere i 200.000,00 euro per azienda e per un periodo di tre anni a decorrere dal momento della concessione del primo aiuto ottenuto a norma del (Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), GU L 379 del

28.12.2006). I progetti presentati ai sensi del presente bando non potranno superare la spesa ammissibile di euro 400.000,00.

Acconti e liquidazioni parziali

Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un unico acconto pari al 20 % del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., complete di tutta la documentazione necessaria entro 210 giorni dal ricevimento della comunicazione di riconoscimento del finanziamento richiesto.

Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, le ditte beneficiarie possono richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).

La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.

Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate da:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute provviste delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- estratto conto corrente dedicato;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;

Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporranno i pagamenti dell'aiuto spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto ammesso ai benefici.

7. Tipologie d'intervento e spese ammissibili

La presente misura prevede le seguenti tipologie di intervento:

A. Ristrutturazione di volumetrie aziendali per:

A1. Alloggio e ristorazione

A2. Attività didattiche

A3. Attività sociali (ospitalità aziendale a favore di anziani, bambini in età prescolare, ospiti diversamente abili)

A4. Attività di custodia, pensione e servizi per animali domestici

A5. Attività artigianali tipiche del mondo rurale

Per le tipologie A il limite di spesa ammissibile totale comprensivo degli acquisti per arredi ed attrezzature è pari a:

euro 400.000,00 per le tipologie a1 e a3;

euro 200.000,00 per le tipologie a2 e a4;

euro 300.000,00 per la tipologia a5;

B. Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali

B1. Agricampeggio

B2. Aree verdi attrezzate

Per le tipologie B il limite di spesa ammissibile totale comprensivo degli acquisti per arredi ed attrezzature è pari a:

euro 200.000,00 per la tipologia b1;

euro 150.000,00 per la tipologia b2;

C. Acquisto di arredi ed attrezzature.

Per la tipologia A la misura prevede interventi sui fabbricati, per i quali non sono previsti aumenti di volumetria, se non quelli strettamente necessari per adeguamenti igienico sanitari quando, per comprovati motivi strutturali e di sicurezza, non sia possibile utilizzare le strutture esistenti e a condizione che le strutture e i volumi siano adeguatamente inseriti nel contesto rurale.

Nel dettaglio sono definite le seguenti limitazioni :

- **alloggio**, per ciascun posto letto non potrà essere computata una superficie superiore a 20m² comprensiva dell'incidenza dei disimpegni e dei servizi igienici in ragione di uno per ogni camera con minimo due posti e un massimo di quattro posti letto.

Un'altezza minima dei locali adibiti al soggiorno e pernottamento degli ospiti non inferiore a 2,50 metri di altezza. In caso di soffitti inclinati l'altezza media può essere di 2,50 metri con altezze minime non inferiori a 2 metri; nel caso di altezze in gronda inferiori a 2 metri è obbligatorio l'utilizzo di arredi che consentano di riportare l'altezza minima a 2 metri.

L'altezza minima dei locali adibiti a servizi igienici e dei corridoi non può essere inferiore a 2,20 metri.

Deve essere garantito per ciascun locale un rapporto areo-illuminante pari al valore di 1/14. Nel caso in cui vi sia una distanza della parete del fabbricato da altre strutture superiore ai 15 metri, il rapporto può essere ridotto ad 1/20 purché siano presenti idonei sistemi di ricambio di aria negli ambienti.

Per immobili di particolare pregio storico e architettonico sottoposti a vincoli di non modificabilità delle aperture esterne, devono essere garantite, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico sanitarie dell'alloggio

prevedendo una maggiore superficie dei vani abitabili ovvero la possibilità di una adeguata illuminazione, con impianti di illuminazione autonomi, e una adeguata ventilazione resa possibile dalla dimensione, tipologia e localizzazione delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione ausiliaria.

- **ristorazione**, per ogni posto mensa non potrà essere computata una superficie inferiore a 1,5 m², esclusa l'incidenza delle superfici destinate ai servizi.

I locali devono essere dotati di finestre esterne per garantire il ricambio d'aria. Sono ammesse soluzioni artificiali integranti i sistemi di aerazione ed illuminazione.

Per gli ospiti che usufruiscono della somministrazione devono essere disponibili due servizi, non comunicanti direttamente con i locali di somministrazione, uno dei quali deve permettere l'accesso ai diversamente abili.

i servizi devono essere dotati di:

- a) pavimento lavabile e disinfettabile;
- b) pareti trattate o rivestite con materiale impermeabile lavabile e disinfettabile fino ad un'altezza minima di 2 metri;
- c) adeguata aerazione, naturale o meccanica;
- d) w.c. con impianto di scarico acqua a doppia erogazione;
- e) lavabo fornito di sapone liquido o in polvere e asciugamani monouso anche in tessuto, approvvigionato con acqua potabile calda e fredda, munito di comando di erogazione acqua non manuale;
- f) contenitore per rifiuti con comando a pedale.

- **cucina**, i locali adibiti a cucine-laboratori per la preparazione di pasti, alimenti e bevande devono avere i seguenti requisiti:

- a) sufficiente aerazione ed illuminazione naturale garantita dalla presenza di aperture sull'esterno. Sono ammesse soluzioni artificiali integranti i sistemi di aerazione ed illuminazione;
- b) superficie minima di 10 metri quadrati fino a quindici posti, con un incremento di 0,20 metri quadrati per ogni posto oltre i quindici. La superficie può essere costituita dalla sommatoria dei locali adibiti rispettivamente alle funzioni di cui alle lettere f), g) e h);
- c) pareti trattate o rivestite con materiale impermeabile lavabile e disinfettabile fino ad un'altezza minima di 2 metri;
- d) pavimento ben connesso lavabile e disinfettabile;
- e) finestre e porte esterne protette da dispositivo contro gli insetti ed i roditori;
- f) zona di lavaggio e preparazione alimenti dotata di lavello;
- g) zona di cottura;
- h) zona di lavaggio stoviglie, attrezzata con lavello e lavastoviglie;

- i) lavamani o lavello della zona lavaggio stoviglie purché dotato di comando di erogazione acqua non manuale e attrezzato con sapone liquido o in polvere e asciugamani monouso;
- j) contenitore per rifiuti con comando a pedale;
- k) cappa sovrastante il punto di cottura, dimensionata in modo tale da poter convogliare all'esterno i fumi ed i vapori oltre il colmo del tetto;
- l) tavoli da lavoro con superficie lavabile;
- m) armadietti per riporre le stoviglie;
- n) armadio chiuso per il deposito dei materiali per la pulizia e la disinfezione, o apposito locale separato da quello dove gli alimenti e le bevande vengono immagazzinati, lavorati, trasformati, serviti e consumati;
- o) lavastoviglie, anche di tipo non industriale, qualora siano previsti non più di venti pasti;
- p) frigorifero, anche di tipo non industriale, di capacità adeguata e dotato di termometro di massima e di minima;
- q) spazio, o locale, idoneo per lo stoccaggio e la conservazione degli alimenti con scaffali in materiale lavabile e disinfettabile;
- r) servizi igienici per gli operatori alimentari che devono avere in particolare i seguenti requisiti:
 - non essere direttamente comunicanti con il locale autorizzato;
 - avere uno spogliatoio, eventualmente identificabile con l'antibagno dei servizi igienici e dotato di armadietti individuali a doppio scomparto, lavabili e disinfettabili, in numero corrispondente a quello degli addetti. La porta dell'antibagno deve essere dotata del dispositivo per la chiusura automatica;
 - essere dotati di lavabo ad acqua corrente con comando di erogazione acqua non manuale, distributore di sapone liquido o in polvere e con asciugamani monouso.

Nel caso in cui il locale autorizzato sia all'interno o nelle vicinanze dell'abitazione, è ammessa la possibilità di utilizzare, per gli operatori alimentari, i servizi igienici dell'abitazione, purché diversi da quelli a disposizione del pubblico.

-sala comune, per una superficie minima di 30 m², esclusa l'incidenza delle superfici destinate a disimpegno e servizi in ragione di uno per sala accessibile ai diversamente abili.

-attività didattica, per ciascuna sala o laboratorio didattico, non potrà essere computata una superficie superiore a 50 m² comprensiva dell'incidenza dei disimpegni e dei servizi igienici in ragione di due per ogni sala, uno dei quali deve permettere l'accesso ai diversamente abili ;

Nel caso in cui le strutture sono finalizzate all'accoglienza di ospiti non normo dotati (non vedenti, ipovedenti, sordi, sordomuti, etc), dovranno rispettare le normative vigenti in materia.

-attività di custodia per animali domestici, per i laboratori per la cura e l'igiene degli animali ospitati, può essere computata una superficie non superiore a 30 m² comprensiva dei disimpegni e dei servizi igienici in ragione di uno per laboratorio;

-attività artigianali svolte prevalentemente con tecniche di lavorazione manuale ad esclusione di processi di lavorazione interamente in serie, per ciascun laboratorio non potrà essere computata una superficie superiore a 70 m² comprensiva dell'incidenza dei disimpegni e dei servizi igienici in ragione di uno per laboratorio. Le produzioni artigianali dovranno interessare attività del mondo rurale o che rischiano di sparire, ottenute utilizzando prevalentemente attrezzature o risorse dell'azienda.

-officine, la superficie computata dovrà garantire i requisiti minimi delle vigenti norme in materia;

-punto vendita, per ciascuno di essi non potrà essere computate una superficie superiore a 30 m² comprensiva dell'incidenza dei servizi igienici in ragione di uno per punto vendita;

Per la tipologia B, la misura prevede la sistemazione di aree esterne per realizzare agracampeggi ovvero impianti destinati ad attività ricreative e sportive, didattiche, culturali, percorsi didattici e naturalistici, aree recintate e coperte per la custodia di animali domestici per una superficie minima per ospite di m² 2 e recupero di impianti per la custodia/pensione di cavalli, allacciamenti idrici, elettrici di servizi igienico sanitari e di tutti gli interventi atti a migliorare l'accessibilità e la viabilità aziendale. La realizzazione di tali strutture dovrà comportare il minimo impatto ambientale e prevedere l'impiego di materiali tradizionalmente utilizzati nella zona nonché permettere l'infiltrazione delle acque meteoriche.

Nel dettaglio sono definite le seguenti limitazioni fisiche:

-agricampeggio, la superficie delle singole piazzole per l'ospitalità in spazi aperti non deve essere inferiore a 80 metri quadrati e le stesse devono essere sistemate a prova di acqua e di polvere tramite l'inerbimento del terreno o l'uso di autobloccanti che comunque devono garantire l'infiltrazione delle acque.

Deve essere assicurata in prossimità delle piazzole:

- 1) la fornitura di acqua potabile e di energia elettrica;
- 2) l'impianto di prevenzione incendi, da realizzarsi nel rispetto delle norme vigenti;
- 3) l'impianto elettrico a colonnine, da realizzarsi nel rispetto delle norme vigenti, con punti luce atti a consentire la fruizione della viabilità e l'illuminazione dei servizi;

- 4) l'installazione di recipienti lavabili e opportunamente diversificati per il servizio di smaltimento differenziato dei rifiuti;
- 5) in caso di ospitalità di caravan e autocaravan, un pozzetto agibile per acque di scarico e uno scarico idoneo per w.c.chimici;
- 6) i servizi igienico-sanitari e i servizi di lavanderia non possono essere realizzati in strutture precarie o mobili. La lavanderia può essere realizzata anche all'aperto.
- 7) le attrezzature per il lavaggio stoviglie devono essere installate in uno spazio distinto da quello destinato alle attrezzature per il lavaggio biancheria.

L'allacciamento alla viabilità aziendale dovrà aver luogo con una pista interna e di servizio della larghezza massima di mt. 2,5.

-aree verdi attrezzate, gli impianti sportivi a carattere ricreativo possono essere realizzati a condizione che siano strettamente funzionali al soggiorno temporaneo degli ospiti e che siano adeguatamente inseriti nel contesto rurale.

Per la tipologia C la misura prevede, oltre alle macchine, attrezzature e specifici macchinari per le attività già descritte ivi compresi le attrezzature multimediali, la possibilità di acquistare attrezzature e macchinari per la manutenzione del verde pubblico e/o privato e per l'acquisto di macchinari per il controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici, come disciplinato dalle D.G.R. n. 1006 del 15/06/2007 e DRD n. 217 del 03/07/2007.

8. Criteri di ammissibilità

Saranno considerati ammissibili tutti i progetti esecutivi corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative e per i quali il richiedente possiede :

- per le tipologie A1 e B1 iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori agrituristici;
- per la tipologia A2 l'iscrizione nell'albo delle fattorie didattiche;
- per la tipologia B2 iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori agrituristici o l'iscrizione nell'albo delle fattorie didattiche;
- per la tipologia A3, iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori agrituristici con esperienza nel settore socio-sanitario e/o titolo di studio specifico o dimostrare di avere un collaboratore con gli stessi requisiti;
- per la tipologia A4 titolo di studio specifico, responsabile sanitario o dimostrare di avere un collaboratore con gli stessi requisiti;
- per la tipologia A5 esperienza professionale nella specifica attività che si intende intraprendere e/o titolo di studio specifico.

Per gli investimenti relativi al controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici, iscrizione nell'albo regionale istituito con D.R.D n. 79 del 01/04/2008;

Per le aziende che negli ultimi cinque anni hanno usufruito di un aiuto pubblico per l'attività agrituristica, il beneficio sarà concesso solo nel caso l'intervento preveda un miglioramento qualitativo e/o un incremento della gamma dei servizi offerti. Inoltre il titolare dell'investimento deve dimostrare di aver partecipato o che si impegni a partecipare ad un corso sull'accoglienza rurale organizzato da organismi accreditati o dalla Pubblica Amministrazione.

9. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

A meno di particolari esigenze, da motivare opportunamente, i progetti dovranno prevedere tempi rapidissimi per gli acquisti delle macchine e delle attrezzature, che, nella generalità dei casi, dovranno essere effettuati entro 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di riconoscimento del finanziamento. Termini superiori potranno essere previsti solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato.

Fermo rimanendo quanto precisato per gli acquisti di macchine ed attrezzature, i progetti d'investimento, pena l'inammissibilità dell'istanza, non potranno prevedere tempi di realizzazione superiori ai 12 mesi dal ricevimento del decreto di concessione, ovvero 15 mesi se fra gli interventi previsti sono presenti ristrutturazioni di immobili.

L'inizio dei lavori di ristrutturazione eventualmente finanziati, andrà comunicato entro 15 giorni dall'avvio degli stessi; nella comunicazione il beneficiario dovrà inoltre indicare le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegare fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

La comunicazione dovrà inoltre essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza".

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.

Proroghe, varianti e rinunce ai benefici

È facoltà dell'attuatore concedere un'unica proroga ai termini fissati per la realizzazione degli investimenti. La relativa richiesta, pena inaccettabilità della stessa, deve:

- essere presentata prima della scadenza originaria dei termini previsti;
- essere opportunamente motivata.

La durata insindacabile della dilazione concedibile sarà limitata, in relazione ai motivi esposti, al minimo possibile e comunque stabilita in maniera da non superare nella generalità dei casi i complessivi 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di riconoscimento del finanziamento. Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Soggetto attuatore dovrà far pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

Le varianti ai progetti finanziati possono essere presentate entro 210 giorni dal ricevimento/notifica della comunicazione di riconoscimento del finanziamento e nei soli casi in cui non sia stato già richiesto acconto sul contributo concesso. Esse potranno essere valutate se giustificate da fatti o condizioni assolutamente imprevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario; non sono comunque ammesse varianti al progetto d'investimento che possano:

- ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile;
- che comportino una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.

E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati per rinuncia al finanziamento sono dovuti gli interessi (tasso di riferimento).

Accertamento di regolare esecuzione del progetto finanziato

Entro il termine precedentemente indicato, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andrà richiesto all'attuatore della misura, a mezzo invio di raccomandata A.R., l'accertamento sopralluogo per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato. La richiesta potrà ritenersi

valida solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento.

In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei 30 giorni successivi ai termini assegnati per la realizzazione del progetto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli –che comunque andranno espletati con ogni urgenza- possono essere considerate esclusivamente le sole spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- risultano effettuate nel periodo intercorrente fra la data del provvedimento di concessione degli aiuti e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti;
- estratto conto corrente dedicato;
- sono comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori abbiano rilasciato specifica liberatoria.

Nella causale di ciascun bonifico dovranno essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi:

Le fatture devono:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, ai preventivi -che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati - o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione delle macchine e attrezzature acquistate;

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere accertato l'effettivo pagamento dell' IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Le spese sostenute per le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi potranno essere riconosciute solo a seguito di acquisizione di copia dei modelli F24 attestanti l'avvenuto pagamento delle ritenute d'acconto dovute.

Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso ai benefici dovrà verificarsi che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa già

indicate per le varianti (riduzione di punteggio e una riduzione della spesa prevista superiore al 40%).

Spese generali

Saranno riconosciute, sino alla concorrenza del 12% del totale degli interventi strutturali ammessi a contributo e sino al 7% del costo totale degli acquisti ammessi a contributo. Sono altresì riconosciute ammissibili, le spese relative alla apertura e gestione del conto bancario o postale “dedicato” per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto.

10. Criteri di selezione dei progetti

La selezione dei progetti sarà effettuata sulla base dei criteri indicati per le ditte individuali e/o per le società:

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE	
<i>Descrizione</i>	<i>Peso A</i>	<i>Indicazione</i>	<i>Valore B</i>
a. Requisiti soggettivi			
a1. Età del richiedente/media dei soci	10	Fino a 40 anni	1
		Oltre i 40 e fino a 60 anni	0,7
		Oltre i 60 anni	0,5
a2. Sesso femminile/presenza di socie	5	si/no	1
a3. titolo di studio del titolare/rappresentante legale	5	Laurea	1
		Diploma	0,7
		Attestato	0,5
<i>Sub-totale a)</i>		20	
b. Requisiti oggettivi dell'azienda			
b1. ruralità del territorio comunale dove è ubicata l'azienda	10	SAT/STC > o uguale a 0,60	1
		Densità abitativa < o uguale a 150 abitanti/Km2	0,7
		N° di abitanti < o uguale a 5.000	0,5
b2.superfici aziendali comprese nelle macroaree D1 e D2 in aree parco	15	si	1
		solo in D1 e D2	0,8

b3. superfici aziendali ricadenti in aree parco .	10	si/no	1
b4. aziende tabacchicole in riconversione e/o con superfici aziendali ricadenti nella macroarea C	5	si/no	1
<i>Sub totale b)</i>	40		
c. Validità del progetto			
c1. uso di tecnologie biocompatibili/ fonti di energia rinnovabili	10	alto(*)	1
		medio(*)	0,7
		basso(*)	0,5
c2. costo investimento/ numero occupati	10	alto(**)	1
		medio(**)	0,7
		basso(**)	0,5
c3. risparmio idrico	10	si/no	1
C4. ciclo dei rifiuti oltre le norme obbligatorie	5	si	1
		no	0,5
C5. integrazione e collegamento con altri progetti dell'asse 1 del PSR	5	si	1
		no	0,5
<i>Sub totale c)</i>	40		
TOTALE(a+b+c)	100		

(*)Alto quando sul totale della spesa (escluso gli acquisti per arredi) + del 20% è imputabile a tecnologie biocompatibili /energie rinnovabili;

(*)Medio quando sul totale della spesa (escluso gli acquisti per arredi) almeno il 20% è imputabile a tecnologie biocompatibili/energia rinnovabile;

(*)Basso quando sul totale della spesa (escluso gli acquisti per arredi) meno del 20% è imputabile a tecnologie biocompatibili/energie rinnovabili.

(**)alto quando più del 30% dei i componenti famigliari trova piena occupazione

(**)medio quando almeno il 30% dei componenti famigliari trova piena occupazione

(**)basso quando meno del 30% dei componenti famigliari trova piena occupazione

I progetti (aziende) ricadenti in Comuni sul cui territorio sono ubicate una o più discariche attive per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, avranno diritto ad una maggiorazione del 10% del punteggio totale conseguito dal progetto stesso.

I destinatari dell'intervento devono dimostrare di essere in grado di poter far fronte alla copertura della quota di propria spettanza.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

Saranno selezionate, ai fini del finanziamento, tutte le iniziative che avranno riportato almeno la metà del punteggio previsto per la categoria "Valutazione del

progetto”, pari per la presente misura a 20 punti e con un totale minimo di 35 punti .

Le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento, secondo l’ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili .

In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa, in caso di ulteriore parità si prenderà in considerazione la minore età anagrafica e per le società la data di costituzione più recente.

11. Documentazione richiesta

I richiedenti, per accedere alla misura, dovranno far pervenire allo STAPA CePICA territorialmente competente:

- l’istanza di finanziamento;
- il formulario di presentazione del progetto
- la documentazione amministrativa.

Il tutto dovrà essere contenuto in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione “P.S.R. Campania 2007-2013 – Misura 311” e sul retro il nominativo ed il recapito postale del richiedente.

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste Italiane S.p.A.), corriere espresso, consegna a mano. In ogni caso, ai fini dell’inserimento dell’istanza nel pertinente bimestre di riferimento, viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Settore ricevente.

Le domande inviate con modalità differenti da quelle previste non saranno accolte.

Nessuna responsabilità è addebitabile all’attuatore per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell’avviso di ricevimento della raccomandata.

L’istanza ed il formulario dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania.

Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, pena inaccettabilità della richiesta, essere sottoscritti dal legale rappresentante dell’organismo associativo richiedente. Le informazioni fornite nei formulari hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.00.

Documentazione amministrativa

Per la tipologia A1. Ristrutturazione di volumetrie aziendali per alloggio e ristorazione

- certificato di iscrizione nell'elenco regionale degli operatori agrituristici;
- titolo di proprietà dell'azienda;(fascicolo aziendale)
- titolo di conduzione (escluso il comodato) dell'azienda regolarmente registrato e con durata residuale di almeno 7 anni;
- relazione tecnico – economica nella quale vengono illustrate le finalità perseguite e i risultati attesi ed indicate le particelle interessate dall'intervento;
- progetto d'investimento esecutivo ai sensi delle vigenti disposizioni corredato dalle autorizzazioni, pareri e nulla osta amministrativi occorrenti;
- elaborati grafici di stato e di progetto (planimetria, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi);
- computo metrico estimativo analitico aggregato così come disciplinato nelle disposizioni generali ;
- tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o macchinario oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante le motivazioni della scelta del preventivo ritenuto valido;
- prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi;
- quadro economico del progetto;
- autorizzazione del proprietario alla realizzazione dell'intervento (solo per gli affittuari) e/o dei comproprietari;
- (D.I.A.) dichiarazione di inizio dei lavori rese in tempo utile per consentire all'autorità preposta di esprimere il proprio eventuale dissenso. In ogni caso dovranno essere accompagnate da espressa dichiarazione resa dal richiedente circa l'assenza di rilievi posti a loro carico.

Dichiarazioni con le quali il beneficiario si impegna a:

- non distogliere dal previsto uso l'immobile e gli investimenti mobili per almeno 5 anni ed a restituire il contributo ricevuto, gravato degli interessi e penalità di legge, in caso di mancato rispetto dell'impegno stesso;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- custodire per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi la documentazione giustificativa di spesa e di pertinenza del progetto approvato, opportunamente organizzata e fascicolata, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli Uffici preposti;
- comunicare entro 30 giorni eventuali variazioni in ordine a quanto dichiarato in domanda;

- rispettare le norme sull'informazione e pubblicità stabilite dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/06 (l'obbligo esiste se l'importo dell'investimento è superiore a € 50.000);
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto ed a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94);
- rispettare le condizioni del bando della presente misura inclusa la regola del "de minimis". In caso di mancato rispetto delle condizioni anzidette il richiedente si impegna a rimborsare il contributo riscosso maggiorato degli interessi legali e delle penalità di legge;

attesti:

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura e delle disposizioni generali del PSR 2007 - 2013 della Regione Campania e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- che vi è corrispondenza tra quanto riportato nella versione informatica della domanda di aiuto e del formulario e quanto riportato nella versione cartacea degli stessi;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. Del 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, riguardanti i criteri di gestione obbligatori (CGO) previsti dalle norme della condizionalità di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1969/07 ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- che non sussiste alcun accertamento definitivo di inadempimento contributivo previdenziale e/o assistenziale a proprio carico;
- che non ha commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss.mm. ed ii., ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;

- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo del lavoro (D.L.vo 626/94) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt 5,6 2e 12 della L.283/1962;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno della Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art.640 bis c.p.),partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.),riciclaggio (art 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art.648 – ter c.p.);
- che i dati riportati nel fascicolo aziendale sono completi e veritieri;
- è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico;
- di non aver fruito dei finanziamenti a valere sul POR Campania 2000-2006 per i quali:
 1. sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
 2. è ancora in corso contenzioso amministrativo;
 3. sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
 4. si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fidejussorie mantenute in garanzia degli importi pagati.
 5. è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati.
 6. sono ancora in corso di realizzazione progetti finanziati.

Nel caso il richiedente sia una società, la documentazione deve essere integrata con:

- statuto e atto costitutivo, in copia conforme all'originale;
- deliberazione, in copia conforme all'originale, con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il progetto con la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico ed autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

Nel caso in cui il finanziamento richiesto superi l'importo di euro 154.937,07: dichiarazione attestante che non sussistono a proprio carico "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della legge 31/05/1965, n. 575 (antimafia) e, in caso di società, nei confronti di tutte le persone di cui al DPR 252/1998 art.2 (amministratori e soci);

A2. Ristrutturazione di volumetrie aziendali per attività didattiche

- Iscrizione nell'elenco regionale delle fattorie didattiche (tipologia A);
- La documentazione già riportata per la tipologia A1

A3. Ristrutturazione di volumetrie aziendali per attività sociali

(ospitalità aziendale a favore di anziani, bambini in età prescolare, ospiti diversamente abili)

- Iscrizione nell'elenco regionale degli operatori agrituristici ; avere esperienza nel settore socio-sanitario/ titolo di studio specifico/ avere un collaboratore operatore socio-sanitario;
- La documentazione già riportata per la tipologia A1

A4. Ristrutturazione di volumetrie aziendali per attività di custodia, pensione e servizi per animali domestici

- titolo di studio specifico titolo ,essere responsabile sanitario ; avere un collaboratore responsabile sanitario;
- quando il beneficiario non è titolare aziendale ma componente della famiglia agricola, il titolare autorizza l'intervento e contestualmente si assume la corresponsabilità solidale in caso di mancato rispetto degli impegni assunti;
- La documentazione già riportata per la tipologia A1

A5. Ristrutturazione di volumetrie aziendali per attività artigianali (tipiche del mondo rurale)

- esperienza professionale nella specifica attività che si intende intraprendere e/o titolo di studio specifico;
- per gli investimenti relativi al controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici, iscrizione nell'albo regionale istituito con **D.R.D n.79 del 01/04/2008**;
- quando il beneficiario non è titolare aziendale ma componente della famiglia agricola, il titolare autorizza l'intervento e contestualmente si assume la corresponsabilità solidale in caso di mancato rispetto degli impegni assunti;
- La documentazione già riportata per la tipologia A1

B1. Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali per agricampeggio
La documentazione già riportata per la tipologia A1

B2. Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali per aree verdi attrezzate

- iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori agrituristici o l'iscrizione nell'albo delle fattorie didattiche;
- La documentazione già riportata per la tipologia A1

Attesa l'esigenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, le istanze che fossero corredata da documentazione e/o dichiarazioni incomplete o carenti non saranno ammesse alla valutazione. I progetti d'investimento che non dovessero risultare definitivi o esecutivi non saranno ammessi all'istruttoria, non essendo consentito l'integrazione degli atti prodotti.